



RAPPORTO

sul MM no. 13 del 4 novembre 2024

concernente la modifica dell'art.29 dello statuto del Consorzio Depurazione Acque Biasca e Dintorni per l'adozione del nuovo sistema di tassazione acque industriali.

Gentile signora Presidente,
signore e Signori Consiglieri comunali,

la nostra Commissione si è riunita mercoledì 27 novembre 2024, per l'esame del messaggio municipale in oggetto che concerne la proposta di modifica dell'art. 29 dello statuto del Consorzio depurazioni acque Biasca e dintorni (CDA) ed in particolare il capoverso 6 acque industriali per l'adozione di un nuovo sistema di tassazione.

1. Considerazioni generali

Le modifiche degli statuti consortili sono sottoposte all'approvazione di tutti i legislativi dei Comuni consorziati e alla successiva ratifica da parte della preposta Autorità cantonale.

Su segnalazione della Sezione per la protezione aria, acqua e suolo (SPAAS) l'attuale modello di tassazione, per l'immissione di acque industriali nella rete consortile, doveva essere rivisto ed adeguato alla raccomandazione dell'Associazione svizzera dei professionisti della protezione delle acque (VSA). In data 8 agosto 2022 il nostro Municipio ha incontrato la Delegazione consortile e le parti hanno convenuto di procedere con una modifica del modello in vigore, studiando una formula equilibrata ed aderente alla nostra realtà regionale che potesse raccogliere l'approvazione di tutti i Comuni consorziati come pure della SPAAS.

2. Proposta del nuovo modello di tassazione per l'immissione di acque industriali

Per l'allestimento del nuovo modello sono stati definiti i seguenti criteri:

- il rispetto del principio di causalità;
- l'equità di trattamento tra le industrie interessate;
- la considerazione della specificità territoriale del comprensorio CDA.

Dopo attenta valutazione e ponderazione da parte di uno studio d'ingegneria la scelta di attivazione della tassazione è stata quella a partire da 50 abitanti equivalenti (AE), al di sotto di questo valore l'industria è considerata come un utente "normale" (civile) e tassata proporzionalmente al consumo di acqua potabile.

3. Effetti finanziari

Il Comune più coinvolto dalla modifica del sistema di tassazione per l'immissione di acque industriali nella rete consortile è Biasca, che contabilizzerà una minor fatturazione di ca. CHF 5'900.- per le due industrie assoggettabili ai quali si aggiungono ca. CHF 2'500.- per la Geniobeton SA; in totale la minor entrata per il nostro Comune sarà di ca. CHF 8'400.-.

Ci saranno delle minori uscite in termini di contributi verso il CDA di ca. CHF 2'000.-, che andranno a compensare parzialmente l'aggravio finanziario che quindi risulterà di ca. CHF 6'400.- all'anno.

Per gli altri Comuni si prospetta un lieve aggravio del proprio contributo ad eccezione di Bodio che ne beneficerà; si tratta in tutti i casi di importi inferiori a CHF 1'000.-

4. Conclusione

Considerato che la modifica statutaria dell'*art. 29 cpv. 6 acque industriali* è stata preventivamente preavvisata favorevolmente, sia dalla Sezione degli enti locali (SEL) che dalla SPAAS, e visto che il nuovo modello di tassazione delle industrie è stato presentato ai Comuni durante una serata informativa lo scorso 6 giugno 2023, la nostra Commissione ritiene giustificata la scelta di prendere in considerazione le industrie con un carico a partire da 50 AE e soggette all'autorizzazione cantonale di scarico acque industriali ai sensi dell'*art. 7 OPAC*.

Con le considerazioni sopra espresse la nostra Commissione preavvisa favorevolmente la risoluzione annessa al MM 13-2024.

Per la Commissione della Gestione

Andrea Morini (relatore)



Nadir Rodoni (Presidente)



Andrea Grassi



Andrea Paolucci



Sabrina Daldini



Ciriaco Rauseo



Loris Gianola

